

SANTA FAUSTINA KOWALSKA e il culto della Divina Misericordia

Oggi, **5 ottobre**, la Chiesa ricorda **santa Faustina Kowalska**, nata in Polonia il **25 agosto 1905**. Fu la propagatrice del culto della **Divina Misericordia**.

LA VITA. Il suo nome di battesimo era Helena ed era la terzogenita di dieci figli di Marianna e Stanislao Kowalski, una famiglia di contadini molto religiosi del villaggio di Głogowiec in Polonia.

Da giovane si impiegò come donna di servizio presso alcune famiglie per aiutare i genitori, ma la sua vocazione religiosa era stata molto precoce e **avrebbe voluto abbracciare la vita consacrata**. A 18 anni chiese ai genitori di poter entrare in convento, ma essi glielo negarono; così cercò di soffocare la voce della chiamata di Dio e si dedicò alla vita spensierata finché un giorno, mentre era ad un ballo, **le apparve Gesù flagellato che la rimproverò**. Allora lasciò la compagnia e si recò a Varsavia dove - dopo essere stata rifiutata in altri conventi - fu accolta nella **Congregazione delle Suore della Beata Vergine della Misericordia**. Nella cappella del convento udì la voce di Gesù che le diceva: **«Ti accolgo; sei nel mio cuore»**. Il 1° agosto 1925 varcò la soglia della clausura della Congregazione che si occupava della cura ed educazione di ragazze bisognose e in seguito compì il noviziato a Cracovia dove, **il 1° maggio 1933 fece la professione perpetua**.



Santa Faustina Kowalska

Da nulla traspariva la singolare ricchezza della sua **vita mistica** e le **grazie straordinarie che Gesù le concedeva**, come il dono della contemplazione, le visioni, le rivelazioni, le stigmate nascoste, l'unione mistica con Dio, la profezia... Nel suo diario annotò: «... **La mia santità e perfezione consistono in una stretta unione della mia volontà con la volontà di Dio**». Gesù le disse: **«Figlia mia, se per tuo mezzo esigo dagli uomini il culto della mia misericordia, tu devi essere la prima a distinguerti per la fiducia nella mia misericordia. Esigo da te atti di misericordia, che debbono derivare dall'amore verso di me. Devi mostrare sempre e dovunque la misericordia verso il prossimo: non puoi esimerti da questo, né rifiutarti né giustificarti»**.

L'austerità della vita e i lunghi digiuni ai quali si sottoponeva indebolirono il suo organismo, si ammalò di tubercolosi e le sofferenze fisiche si aggravarono finché **il 5 ottobre 1938**, nella sua cella, salutate e ringraziate le consorelle, consumata nel corpo e misticamente unita a Dio, **morì a 33 anni**, dopo 13 anni di vita religiosa. Nel Diario scrisse: **«Non mi dimenticherò di te, povera terra, sebbene senta che m'immergerò tutta in Dio, come in un oceano di felicità, ma ciò non mi potrà impedire di tornare sulla terra a dare coraggio alle anime ed esortarle alla fiducia nella Divina Misericordia»**.

IL CULTO. I resti mortali di suor Faustina dal **1966 riposano nel Santuario della Misericordia Divina di Lagiewniki a Cracovia**, dove affluiscono incessantemente pellegrini dalla Polonia e da tutto il mondo per chiedere la sua intercessione. Fu beatificata nel 1993 ed elevata agli onori degli altari il **30 aprile 2000** da san Giovanni Paolo II.



LA DIVINA MISERICORDIA. Durante la seconda guerra mondiale si diffuse rapidamente nel mondo la **devozione alla Misericordia Divina** e crebbe la fama di santità che in vita pochi avevano conosciuto. Si avverarono così le parole profetiche scritte nel suo Diario: **«Avverto bene che la mia missione non finirà con la mia morte, ma incomincerà»**.

non finirà con la mia morte, ma incomincerà».